



**APIBiMI** ONLUS  
il futuro è bambino

# NOTIZIE APIBIMI

Dicembre 2019

# 98



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**  
**A**ssociazione **P**romozione  
**I**nfanzia **B**isognosa  
del **M**ondo **I**mpoverito

Anno: 2019 - N° 3 - Mese di dicembre

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46 ) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. onlus - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989

Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

*Tanti  
auguri*

*a tutti i soci ed amici dell'Apibimi  
per le prossime festività natalizie!*

## IN QUESTO NUMERO

### Editoriale

- I presepi del mondo

pag. 1  
1

### Incontro con i referenti dei Centri

pag. 3

### Vita associativa

- La scuola di Massone per i bambini di Lima
- Apibimi è una ODV
- Volare Uniti si scioglie e dona il suo patrimonio
- Riparte la formazione nelle scuole trentine
- Concerto dell'Epifania
- Grazie del 5 per mille

pag. 6  
6  
6  
7  
7  
8  
8

### Appello

- Assicuriamo il doposcuola ai ragazzi della periferia di Lima

pag. 9  
9

### Dai Centri

- Mangalore - India
- Kisangani - Congo
- Dharwad - India
- Posadas - Argentina
- Huè - Vietnam

pag. 11  
11  
13  
14  
16  
19

### Piccoli interventi per grandi progetti

- Mozambico, la solidarietà dopo il ciclone Idai
- Perù, un sostegno per i bambini del Centro Yachay Wasi

pag. 21  
21  
22

### Testimonianze

- Emma: "il mio Perù"

pag. 23  
23

### Storie di vita

- Vietnam, il riscatto di Maria

pag. 25  
25

### Avvisi e notizie in breve

pag. 27

### Scheda per nuova adesione

pag. 28

# Editoriale

## I presepi del mondo

**Il Bimbo di Betlemme ci aiuti a muovere il nostro sguardo dal presepe di Natale ai presepi permanenti del mondo, a contemplare tutti i piccoli il cui avvenire è compromesso dai primi istanti di vita; ci aiuti a continuare a credere nella vita, ad avere rispetto della nostra e di quella degli altri, soprattutto dei più fragili e indifesi.**

Ci avviciniamo a Natale, alle tante emozioni che questa festa produce in ciascuno di noi. A volte sono emozioni estranee all'evento centrale. Spesso sono effimere perché legate solo ad un momento di festa esteriore. Tutte sono suscitate da un Bambino, un neonato che piange, sorride, ha fame, ha freddo, cerca affetto. Un bambino sul quale, com'è per tutti i bambini, si costruiscono sogni, si immaginano eventi, si preparano progetti.

E' meraviglioso contemplare un bambino e intravedere già la sua vita! Sembra quasi che per lui si debbano fare solo previsioni di felicità e immaginare successi. Se si prospettano ombre di malattie o disgrazie, ci si prepara già a prevenirle o ad affrontarle.

Nel caso del Bambino di Betlemme, ogni previsione di successo fu annientata da un'esperienza di incomprensione, di rifiuto, di morte. Nonostante queste prospettive, Maria e Giuseppe, come ogni genitore, hanno fatto di tutto per dargli ciò di cui aveva bisogno per crescere.

La nascita di quel Bambino però non assomiglia tanto alle nascite di bimbi nei nostri ospedali, ma piuttosto a quelle di creature in altri continenti. Ci sono bimbi che nascono sotto macerie causate da guerre, altri che portano nel loro corpo i segni di malattie gravi, altri ancora che non dispongono del minimo indispensabile per crescere come ogni bambino dovrebbe.

Non possiamo pensare a loro solo in questo momento di festa perché richiamati dal Bimbo del presepe o perché toccati dall'atmosfera speciale del Natale. Non possiamo neppure pensare che questi problemi non siano alla nostra portata, che ogni nostro impegno equivalga ad un granello di polvere, che sia un nulla di fronte ai crateri di povertà e di miseria da colmare.

Se un bambino ha la capacità di proiettarci nel futuro suo e nostro, se apre a noi la freschezza della vita da vivere, se ci porta a trovare ogni antidoto possibile per tutto ciò che di negativo può succedergli, non possiamo non pensare a chi sembra non avere futuro o avere un avvenire pieno di ostacoli da superare.

E' di questi mesi la notizia che nella Repubblica Democratica del Congo sono morte quattromila persone di morbillo e tra queste il 90% è costituito da bam-



*Presepe brasiliano*

bini. La prima reazione è forse di stupore, di incredulità per gente come noi che sta trovando soluzioni meravigliose anche per malattie molto difficili da curare. E' normale stupirsi, ma non deve essere normale dimenticarsi di queste situazioni. Ancora una volta siamo chiamati a non far dipendere le nostre conoscenze, le nostre informazioni su ciò che accade nel mondo da quello che i media ci vogliono dire. Dobbiamo cercare noi le notizie, dobbiamo aprirci noi a fonti nuove, oggettive e credibili di informazione.

Il Bimbo di Betlemme ci aiuti a muovere il nostro sguardo dal presepe di Natale ai presepi permanenti del mondo, a contemplare tutti i piccoli il cui avvenire è compromesso dai primi istanti di vita; ci aiuti a continuare a credere nella vita, ad avere rispetto della nostra e di quella degli altri, soprattutto dei più fragili e indifesi. Così il nostro augurio oltrepassa Natale e raggiunge il mondo.

*padre Giovanni Pross*

# Incontri con i referenti dei Centri

**Ad agosto ci hanno fatto visita Enrico Bertocco da Posadas, don Agostino da Huè in Vietnam e Raul Sanchez dal Chiapas. Sono stati momenti che ci hanno consentito di rafforzare l'amicizia reciproca, ricevere una testimonianza diretta e ribadire la nostra solidarietà.**

## **Incontro con Enrico Bertocco, referente per il Jardin de Los Ninos di Posadas in Argentina**

**I**l Jardin de Los Ninos è la ong, fondata da Emilio Marchi oltre 30 anni fa, che è diventata il punto di riferimento e di speranza per i poveri che vivono nella periferia di Posadas. Il Jardin opera in vari settori sociali quali: l'accoglienza di anziani emarginati e di ragazze madri in difficoltà, la produzione e vendita di pane a prezzi accessibili a tutti, la gestione di mense pubbliche, la formazione professionale dei giovani, la gestione del microcredito, la gestione di tre asili. L'Apibimi sostiene la gestione degli asili con 25.000 euro annui e lo scorso anno ha contribuito con 10.000 euro alla ristrutturazione degli edifici. Enrico, da oltre 20 anni, ha fatto la scelta di vivere a Posadas per affiancare Emilio Marchi nell'amministrazione delle varie attività.

Enrico ci ha ringraziato per le risorse aggiuntive inviate lo scorso anno che hanno consentito il rifacimento del tetto dell'asilo Santa Cecilia. Ci dice che l'organizzazione amministrativa del Jardin, da settembre 2018, è mutata: Emilio ha compiuto 76 anni ed ha rinunciato alle tante responsabilità, incaricando della gestione un comitato di 5 persone, tutte con competenze e preparazione. Presidente del comitato è Ilaria Cappellari, italiana, da oltre 10 anni a Posadas. Nella provincia di Misiones, il Jardin è la ong più grande e conosciuta: conta circa 160 dipendenti, oltre ai volontari. Riceve quasi un milione di contributi annui dai governi nazionale, regionale e provinciale. Circa il 15% per cento del fabbisogno è rappresentato dagli aiuti italiani che sono però il cuore delle risorse perché slegati dai vincoli e dai programmi dei progetti. Le attività vengono svolte in diversi stabili costruiti negli anni in modo economico e per questo non perfettamente efficienti: 3 scuole materne, una casa per madri adolescenti abbandonate, un centro per anziani e adulti vulnerabili, una scuola secondaria tecnica, un istituto terziario e una scuola per formazione professionale.

“Negli ultimi anni - ci ha raccontato Enrico - prestiamo particolare attenzione all'immagine pubblica, utilizzando i canali informatici, le televisioni, la stampa, la radio, ecc. Ciò perché intendiamo fornire informazioni sempre aggiornate del nostro operato e farci conoscere sempre di più. Il settore educativo comprende i tre asili (San Giorgio, San Francesco e Santa Cecilia) oltre alle scuole superiori professionali. Gli asili sono frequentati da circa 400 bambini che qui trovano un posto sicuro, l'assistenza e l'alimentazione idonee alla loro crescita. Per la frequenza è prevista una quota minima, ciò anche per non abituare alla gratuità e rendere responsabili le famiglie. I titoli di studio che vengono rilasciati dalle nostre scuole sono riconosciuti dallo stato. Da alcuni anni abbiamo avviato il

settore del microcredito che funziona molto bene e ci permette di ricavare risorse per l'autofinanziamento. Attualmente vi lavorano 5 persone e mediamente vengono sostenute 600 piccole imprese alle quali forniamo consulenza e assistenza. Questo successo è dovuto al fatto che in Argentina l'inflazione è molto alta, gli interessi sono oltre il 48% e molte famiglie non possono avere accesso al credito e fare programmi di spesa. Noi richiediamo un tasso di interesse inferiore alla media e, in alcuni casi, un tasso agevolato. Il capitale dato a prestito rientra quasi sempre, con bassa percentuale di insoluto”.

### Incontro con don Agostino, referente per il progetto Huè in Vietnam



In Vietnam l'Apibimi sostiene, con 33.000 euro annui reperiti tramite le adozioni a distanza, il progetto di scolarizzazione per oltre 2.000 bambini di Huè e dei villaggi limitrofi. Le attività sono gestite dalle parrocchie locali e istituzioni religiose. Nostri referenti per il progetto Huè sono don Agostino, don Antonio e suor Caterina, due sacerdoti ed una suora vietnamiti. In passato don Agostino ha vissuto molti anni in Italia, dove ritorna quasi ogni anno e, in queste occasioni, viene sempre a trovarci.

Attualmente l'associazione ha in carico 168 quote di adozioni a distanza collettive, alcune di queste vengono gestite come se fossero adozioni individuali direttamente da don Agostino e Maria.

Maria è una ragazza che ha potuto completare il percorso scolastico grazie al sostegno dei soci di Apibimi e da qualche anno è diventata maestra di asilo e aiuta don Agostino nella gestione e supervisione delle adozioni singole selezionate in base ai bisogni delle famiglie e alle potenzialità dei ragazzi. Quest'anno si celebrano i 25 anni di collaborazione con Apibimi.

In Vietnam le famiglie sono molto numerose (anche 6/7 figli) perché non è ancora compresa l'importanza di una genitorialità più controllata. La presenza di tanti figli implica per le famiglie dei costi scolastici molto alti e per questo hanno bisogno dell'aiuto di associazioni come Apibimi.

Don Agostino ci ha spiegato che le comunità, circa 28, che gestiscono il progetto di scolarizzazione, utilizzano il contributo come sostegno alle famiglie per pagare le spese scolastiche ed il pasto per i bambini che frequentano la scuola materna. In prospettiva don Agostino e i rappresentanti dell'Apibimi ritengono necessario rivedere il progetto affinché si possa dare la possibilità alle comunità di migliorarsi per aiutare concretamente la comunità intera. In tal senso si suggerisce la possibilità di stimolare i gruppi locali (giovani, adulti), fornendo formazione specifica alle varie categorie e dando spazio anche ai laici, senza considerare più solo la parte cattolica della comunità.

## Incontro con Raul Sanchez, referente per il progetto Chiapas - Messico

In Chiapas l'Apibimi sostiene la Casa de Estudios Agrícolas presso la Comunità indios di S. José del Carmen, di cui è responsabile Raul. Questa comunità sta lottando per uscire dall'emarginazione e dall'isolamento in cui è stata confinata dalla discriminazione sociale. Il nostro sostegno, di 10.000 euro annui, è rivolto alle attività di sviluppo agricolo, sociale e scolastico. Quest'anno abbiamo contribuito al progetto Flores riguardante la costruzione di una mensa scolastica e la prevenzione sanitaria. Il lavoro di costruzione della mensa è durato 6 mesi su un terreno di proprietà della comunità. La costruzione finale misura 15x5 m l'edificio, 5x2 m il magazzino con una cisterna di 7 mila litri. Grazie all'incontro con il dipartimento di Salute di San Cristobal e l'apprezzamento del lavoro svolto presso la comunità è stato donato un filtro per l'acqua professionale a carbone attivo e raggi ultravioletti. Il sistema attuale utilizzato nelle case è la bollitura dell'acqua.

E' stato fatto il corso di ostetricia e si è visitata la Casa Materna di S. Cristobal de Las Casas. Valentina Sirocchi, ostetrica, ha svolto la formazione per le allieve e in futuro è prevista la costruzione di una casa materna, da parte del governo, presso la comunità.

In attesa della possibile costruzione della casa materna, Raul ha presentato una richiesta per un progetto di risanamento della Casa de Salud, per riabilitarla e metterla in funzione. Si sta facendo un grande lavoro per la salute nella comunità, dove ancora oggi si verificano morti per dissenteria.

Come Casa de Estudios, stanno lavorando per la prosecuzione del lavoro in agricoltura nella direzione della sostenibilità ambientale, introducendo semi nativi e ibridi, con processo organico. Sarebbe auspicabile poter introdurre queste conoscenze nella scuola, inserendo l'insegnamento dei metodi di coltivazione ai bambini. Inoltre, la serra che viene utilizzata a scuola può essere molto utile anche per le famiglie, così che possano vedere come con un piccolo spazio si può ottenere una buona produzione.

A settembre verrà, a San José del Carmen, la Croce rossa del Trentino insieme alla Croce rossa del Chiapas. Due formatori, Daniele Cuomo e Eleonora Pisoni, terranno la formazione di base e sulla prevenzione sanitaria.





# Vita associativa

## La scuola di Massone per i bambini di Lima

Come ogni anno, dalla scuola elementare di Massone ci arriva il contributo delle bambine e dei bambini per i loro amici di Lima in Perù. Quest'anno gli alunni delle due quarte di Massone ci hanno consegnato il ricavato del lavoro fatto, pari a 570 euro. Il lavoro è consistito nel realizzare delle spille e due libri, uno per classe, che raccoglievano i brevi racconti scritti dagli alunni. I lavori sono stati poi venduti a genitori e parenti.



## Apibimi è odv (organizzazione di volontariato)

L'Apibimi si è adeguata alla normativa in vigore ed ora non sarà più iscritta nel registro delle onlus (che scompare) bensì delle odv (organizzazioni di volontariato). Ha quindi aggiornato la propria intestazione in Apibimi ODV. Si tratta di un passaggio prettamente giuridico che non cambia in alcun modo le finalità associative. Rimangono invariati anche i benefici attuali di natura fiscale.



## **Volare Uniti si scioglie e dona ad Apibimi il suo patrimonio**

Il 20 maggio, l'assemblea straordinaria di Volare Uniti onlus ha deliberato lo scioglimento dell'Associazione e deciso di devolvere il capitale associativo all'Apibimi. Questa la comunicazione con la decisione: *"Nel 2003 un gruppo di amici ha deciso di costituire l'Associazione Volare Uniti per potersi attivare verso realtà o persone in stato di difficoltà. Negli anni hanno iniziato a prendere forma e concretizzarsi diverse iniziative, dal supporto alle persone anziane e sole del paese, a progetti in Bolivia, Kenia e Sudan.*

*Attualmente difficoltà varie, non ultima o meno importante, la mancanza di ricambio generazionale, hanno indotto i pochi membri rimasti, a chiudere l'attività e a devolvere i soldi rimasti in cassa all'Apibimi. La scelta non è stata casuale. Questa Associazione, come la nostra, ha sempre avuto ed ha come scopo primario quello di occuparsi dei minori in situazioni di disagio.*

*Come noi ritiene basilare, in un'ottica di progresso, oltre alla soddisfazione dei bisogni primari, prestare un'attenzione particolare all'istruzione. Solo elevando il livello culturale, conoscitivo, relazionale di un gruppo, di un popolo, si può ipotizzare, in tempi medio-lunghi, un miglioramento dello status di una nazione e, in quest'ottica, le nuove generazioni rivestono un ruolo fondamentale.*

*Nutrire corpo e mente porta progresso e libertà, riduce fanatismo, superstizione e odio interrazziale, favorisce il dialogo, la comprensione reciproca e il benessere di tutti".*

Ringraziamo di cuore gli amici di "Volare Uniti" per la fiducia ad Apibimi e per l'importante contributo pari a 6.466 euro. Di queste risorse, 5.000 euro sono già stati inviati a Lima per evitare di interrompere le attività del doposcuola ai circa 200 adolescenti presso il centro da noi sostenuto, che si trova in difficoltà economiche.

## **Riparte la formazione nelle scuole trentine**

E' dal 2011 che l'Apibimi è presente nelle scuole del Trentino con interventi di educazione alla cittadinanza globale. Queste attività sono svolte dai volontari e dalle volontarie che hanno visitato i Centri, dagli operatori dei Centri che vengono in visita e che dedicano qualche giornata per incontrare gli studenti, ma soprattutto dalla referente delle attività di sensibilizzazione dell'associazione, Sandra Endrizzi, che si occupa di scrivere i progetti di educazione e di trovare finanziamenti esterni. Nell'anno 2018-2019 sono stati svolti ben 174 interventi rivolti ad un totale di circa 700 alunni.

Fino ad oggi, la maggior parte delle spese era coperta dal finanziamento della Provincia Autonoma di Trento. Ora queste attività non sono più ritenute prioritarie nel settore della cooperazione internazionale e non potranno ricevere questo supporto. Tuttavia, l'associazione ritiene che sia molto importante l'apprendimento da parte dei giovani dei valori del volontariato e la conoscenza delle situazioni economico-sociali di altre parti del mondo per una crescita consapevole. Così, anche per l'anno 2019-2020, riprenderanno i percorsi nelle scuole grazie al finanziamento dei seguenti enti: Fondazione Svolta, Comune di Riva del Garda, Comune di Arco ed altre organizzazioni che stiamo contattando.

Siamo così felici di aver potuto confermare i percorsi nelle classi agli insegnanti che già ne hanno fatto richiesta.



### Concerto dell'Epifania

Come per gli anni scorsi, il 6 gennaio 2020 la "Musica Cittadina Riccardo Zandonai" di Rovereto offrirà agli appassionati il concerto bandistico "Gran Gala dell'Epifania", nello splendido scenario del teatro Zandonai. Quest'anno il programma della serata è particolarmente significativo poiché coincide con i festeggiamenti del 190mo della fondazione della Musica Cittadina. Come per gli scorsi anni, il concerto sarà dedicato ai bambini bisognosi sostenuti dall'Apibimi e sarà l'occasione per presentare le nostre attività associative ed i progetti in corso. L'ingresso allo spettacolo sarà ad offerta libera. Un grazie ai partecipanti e soprattutto alla Musica Cittadina "Riccardo Zandonai" per il sostegno e la collaborazione.

### Grazie del 5 per mille

E' pari a euro 42.337 l'importo che l'Apibimi ha ricevuto quest'anno come contributo del 5 per mille 2017. Un grande grazie ai 1.179 soci ed amici che, in sede di dichiarazione dei redditi presentate nell'anno 2018, hanno scelto di indicare il codice fiscale di Apibimi nell'apposito settore del 5 per mille. Come per gli anni passati, questo importo sarà interamente impiegato per finanziare le attività svolte nei Centri con i quali collaboriamo. La nostra associazione adempie tutte le attività previste dalla normativa per il corretto utilizzo e la trasparenza dei contributi ricevuti.

# Appello

## Assicuriamo il doposcuola ai ragazzi della periferia di Lima

**Y**achay Wasi è la ong che opera a Tablada, periferia degradata della capitale, dove mancano tutti i servizi essenziali. L'Apibimi da diversi anni sostiene il settore educativo che comprende una scuola materna per oltre 100 bambini, un doposcuola per oltre 200 ragazzi, un programma di attività fisiche ed educative mirate alla prevenzione e alla formazione dei giovani in pericolo di devianze. Alcuni mesi fa, Gianni Vaccaro, nostro referente e responsabile di Yachay Wasi, ci ha informati della difficoltà economica di proseguire le attività, in quanto diverse persone e gruppi che aiutavano non avrebbero potuto continuare a sostenerli. Gianni ha anche predisposto un breve progetto, che di seguito riportiamo, per trovare nuovi aderenti. Come Apibimi abbiamo prontamente contribuito con un finanziamento straordinario di € 5.000, utilizzando parte del fondo che l'associazione "Volare Uniti" ci ha destinato a seguito della sua cessazione. Ora speriamo che, attraverso questo appello, nuovi benefattori possano aiutare i ragazzi di Lima. Per adesioni e versamenti: indicare nella causale "Progetto Lima Perù".

### Attività educativa "Doposcuola"

Il progetto interviene nella zona di Tablada de Lurín, estrema periferia sud di Lima, nelle baraccopoli di Corona Santa Rosa. In questa zona le condizioni di estrema povertà sono accentuate da un deterioramento profondo dell'ambiente per la continua desertificazione causata dalla urbanizzazione e per le varie fonti di inquinamento.



## Beneficiari

- Diretti: i bambini ed adolescenti di circa 200 famiglie abitanti dei 4 insediamenti umani.
- Indiretti: 5.500 abitanti della zona dei 4 insediamenti umani a Tablada de Lurín.

## Situazione della popolazione interessata

- 81% della popolazione in situazione di povertà.
- I 4 insediamenti umani sorgono nella zona desertica della costa peruviana.
- La zona desertica aumenta per l'avanzamento di un processo di desertificazione incalzante dovuto all'urbanizzazione esasperata e all'inquinamento incontrollato.
- L'inquinamento della zona è dovuto alla presenza di una fabbrica di cemento, che emana polveri sottili dalle ciminiere.
- A quanto sopra si somma il problema dell'accumulo di spazzatura in quanto la raccolta di questa avviene in media ogni 15 giorni. Questo ha conseguenze molto gravi sulla salute della popolazione e sull'emissione di CO<sub>2</sub> dagli scarichi delle auto dovuto ad un parco macchine molto vecchio.

## Missione

- Promuovere il diritto allo studio di qualità per i bambini ed adolescenti degli insediamenti umani in situazione di abbandono ed emarginazione, con la partecipazione attiva della comunità e delle famiglie nella formazione ed educazione dei propri figli.
- Offrire condizioni e opportunità scolastiche ai bambini ed adolescenti della zona accompagnandoli con il programma del doposcuola per tutto l'iter educativo. Insegnanti della zona tengono le lezioni che, a partire dai bambini a rischio, incidono sulla riduzione dell'assenteismo, la situazione di semi-abbandono e di basso rendimento scolastico.

## Risultati attesi

- Doposcuola per 200 ragazzi ed adolescenti, da 6 a 17 anni, suddivisi in 10 aule.
- 15 ex alunni riprendono gli studi abbandonati.
- 5 progetti pedagogici elaborati per risolvere le problematiche di apprendimento dei bambini e per rispondere alla preoccupazione per i vari casi di violenza familiare, crisi ambientale e discriminazione culturale.

## Preventivo annuale per un'aula di scuola materna

- Ricompensa insegnante: 1.920 Euro
- 5 kit di quaderni e penne: 67 Euro
- 5 Giochi didattici: 133 Euro
- 5 Video educativi: 16 Euro
- Materiale di pulizia: 267 Euro
- Mantenimento aula: 133 Euro
- Sostegno per i costi annuali di un'aula di Doposcuola: **2.536 €.**
- **Costo totale del progetto per un anno € 25.360.**

# Dai Centri

---

## Mangalore - India

Il centro delle "Suore della Carità" di Mangalore è una sorta di "cittadella della solidarietà" e un punto di riferimento per famiglie povere, vecchi abbandonati, malati, orfani, disabili, tossicodipendenti, alcolisti, ecc... Migliaia di persone qui trovano accoglienza, sostegno e sollievo. Una grande scuola, poi, accoglie circa 500 bambini, fornendo loro istruzione, educazione alla vita e formazione. La nostra associazione dallo scorso anno sostiene anche il loro progetto di mutuo aiuto tramite il fondo Giulio Berardo. Pubblichiamo di seguito la relazione annuale delle attività.

L'unità di assistenza sociale fa parte del convento dell'Infanzia di Maria Bambina, che si occupa di attività assistenziali rivolte a donne e bambini di Mangalore e delle periferie.

L'obiettivo dell'unità di assistenza sociale è di motivare le persone in difficoltà, rafforzare il ruolo delle donne, eliminare la povertà. Per raggiungere questo obiettivo, l'unità di assistenza sociale sta organizzando programmi di sensibilizzazione, campagne informative, corsi di formazione, istruzione delle persone sui loro diritti.

**Gruppi di mutuo aiuto:** sono gruppi di donne, attualmente 230, i cui membri sono interessate al risparmio, al programma di generazione di reddito che porta



all'autosufficienza. Sono desiderose di ottenere consapevolezza e conoscenza per fare le cose. Sono in grado di uscire dalle quattro mura di casa per mescolarsi con gli altri, stanno acquisendo sempre maggiori capacità e dignità per agire in autonomia. Capiscono anche il bisogno di educazione per i propri bambini, così da costruire una società sana. L'ong locale ci supporta collaborando nella conduzione di varie attività in vari settori come la sensibilizzazione in materia di istruzione, la salute, i problemi delle donne, i problemi familiari, la consulenza.

**Adozioni a distanza:** il programma di sponsorizzazione fornisce aiuto ai bambini delle famiglie povere e bisognose. Vengono pagate le tasse scolastiche, fornite le uniformi, la cancelleria e altri accessori per la scuola. Campi scuola e altre attività extra-curricolari vengono svolte per la crescita e l'educazione dei bambini. L'aiuto finanziario è un supporto necessario per loro, per proseguire nei loro studi ed essere in grado di avere una vita rispettosa di sé. I campi e le altre attività aiutano i bambini a sviluppare i loro talenti e, soprattutto, le doti di leadership che sono innate in loro.

**Programma di istruzione:** consiste nel fornire ai bambini l'accesso all'istruzione di base e impartisce anche un'educazione rispetto ai valori morali. I bambini vengono motivati a proseguire negli studi superiori o a seguire corsi professionali orientati alla ricerca di un lavoro. Per queste ragioni hanno il sostegno finanziario.

**Potenziamento delle donne:** al fine di rafforzare l'autostima delle donne, la maggior parte delle madri dei bambini che frequentano la nostra scuola partecipa ai corsi previsti allo scopo. Le donne collaborano attivamente alle attività e nelle diverse fasi dello sviluppo.

**Salute e nutrizione:** organizziamo vari convegni e corsi per acquisire consapevolezza su varie malattie che sono molto diffuse come tbc, aids, cancro, malaria. La promozione e la prevenzione rendono le persone coscienti e consapevoli dei pericoli. Per i pazienti già sofferenti di queste malattie sosteniamo anche le spese di cura e forniamo cibo nutriente come riso, latte in polvere, Nutrimix, uova, ecc. Vengono fatte campagne sanitarie con controlli medici dentistici e oculistici per bambini, colloqui sul cancro e malattie cardiache con gli adulti. Questo sempre con l'obiettivo di sostenere e rafforzare l'autosufficienza delle donne che sono, per la maggior parte, le madri dei bambini sponsorizzati della nostra scuola. Le donne partecipano attivamente alle diverse fasi dello sviluppo. Nel programma di salute e nutrizione sono coinvolte 338 persone. Tanto per i bambini quanto per i genitori, i vari programmi vengono portati avanti grazie al sostegno dei nostri benefattori e alla collaborazione di agenzie governative e non governative. Possa Dio premiarvi abbondantemente e ricammarvi con le sue numerose benedizioni.

*Sr. Helen Fernandes*

## Kisangani - Congo

Oltre alle due case di accoglienza Sant Laurent e Santa Bakita, l'Apibimi sostiene il progetto orfani di Aids, gestito dal Groupe Espoir, di cui è responsabile suor Enza Stoppele. Il progetto coinvolge in modo continuativo circa 100 ragazzi e ragazze dai 6 ai 18 anni, orfani di uno od entrambi i genitori deceduti per Aids. Tutti i ragazzi vengono seguiti nella frequenza delle scuole pubbliche, pagandone le spese, inoltre viene fornito loro un sostegno sanitario ed alimentare. Di seguito riportiamo le brevi notizie che suor Enza ci ha fatto pervenire.

**V**oi siete così solleciti e premurosi nel farci arrivare il vostro aiuto e sostegno e nel rispondere ai nostri SOS. Che il Signore benedica e ricompensi largamente ciascuno di voi e vi conceda quanto desiderate.

Ogni giorno siete presenti nella mia preghiera. Non so cosa come esprimervi il mio grazie e quello di ogni allievo.

### Situazione

Da qualche anno non abbiamo più inserito nuovi allievi poiché le tasse scolastiche aumentano sempre e non mancano i richiami delle scuole con i loro «intervention», così con il numero ridotto siamo riusciti ad arrivare bene alla fine dell'anno scolastico, senza problemi. Quest'anno quindi gli iscritti sono stati 99. Abbiamo potuto comperare quaderni e stilo e provvedere alla divisa per alcuni che avevano veramente bisogno. Il risultato di fine anno è stato soddisfacente nonostante la vita difficile che il popolo sta vivendo e subendo. Abbiamo potuto realizzare i tre incontri previsti con i collaboratori, allievi e familiari.



Insieme ai collaboratori dobbiamo prestare molta attenzione per eseguire in tempo i pagamenti nelle diverse scuole e ottenere i fogli con il timbro della scuola in segno di ricevuta di pagamento.

Abbiamo avuto la richiesta di un'allieva (siero-positiva), Banga, che aveva interrotto gli studi al 6° anno della scuola secondaria, a causa della malattia e della gravidanza. Voleva terminare gli studi per prendere il diploma di stato in pedagogia. Dopo aver riflettuto, visto che il suo stato di salute è abbastanza buono, abbiamo accettato di offrirle questa possibilità.

Essendo un caso particolare, al di fuori dei requisiti di età, ha dovuto frequentare la scuola Teddy come autodidatta. E' stata promossa.

Gli studenti che hanno conseguito il diploma finale sono 7, uno non è stato promosso ed essendo già ripetente, abbiamo deciso di sollecitare la famiglia per fargli terminare gli studi.

Per l'anno 2019-2020 abbiamo pensato di rispondere alle iscrizioni di alcuni richiedenti. Sono sempre orfani di Aids o figli di siero-positivi. Tutti hanno già frequentato alcuni anni di scuola.

Ringrazio ancora per il vostro aiuto anche a nome di ogni allievo e dei familiari.

*Pour le Groupe Espoir  
Sr. Enza Stoppele*

---

## Dharwad - India

**In questo Centro aiutiamo tramite le adozioni a distanza 160 bambini. Sosteniamo anche la scuola per infermiere: 60 ragazze circa, suddivise in tre corsi e il progetto Kowtal che consiste nell'accoglienza di ragazze in stato di semiabbandono, alle quali viene fornita un'istruzione di base e per le quali è organizzato un corso di sartoria in prospettiva di un normale inserimento nella società. Il Centro è gestito dalla Congregazione delle "Suore di Maria Bambina".**

### **Casa dei bambini di Asha Kiran a Gangavati**

La casa ha riaperto l'anno 2018-19. Scopo della casa dei bambini è quello di aiutare i bambini poveri ad ottenere una buona educazione, insegnando loro i giusti valori ed educandoli ad essere buoni cittadini del nostro paese. Tutti loro studiano bene a scuola e partecipano a tutte le attività in programma.

Tutti i bambini provengono dai villaggi e dai campi dei dintorni di Gangavati e da luoghi lontani come Gadag, Vanaballari, ecc. La maggior parte dei genitori sono manovali. Alcuni dei genitori sono single.

Per quanto riguarda gli orari, i bambini si alzano alle 5.30 del mattino, dopo le cure dedicate all'igiene, sono tutti pronti per il servizio di preghiera nella chiesa





insieme alle sorelle. Quando tornano, i bambini più grandi puliscono la residenza con l'aiuto della sorella incaricata. Questa attività dà loro l'opportunità di imparare la pulizia e la prevenzione sanitaria. Poi hanno il tempo per lo studio, dalle 8 alle 8.45, sotto la supervisione di una sorella. Subito dopo lo studio, alle 8.50, viene servita la colazione. Diamo loro riso al limone, riso colorato, semolino, tè di riso battuto. A mezzogiorno e alla sera riso e curry con verdure. Una volta alla settimana diamo loro uova e carne. Dopo la scuola, fanno il bagno ogni giorno, dopo che vengono dati loro degli snack. Studiano dalle 17.30 alle 18.30. Poi recitano una preghiera seguita dalla cena. Dopo cena, guardano le notizie e fanno attività ricreative.

L'importo ricevuto dal centro serve interamente per la loro cura e la loro crescita. Una sorella è responsabile per loro e le altre l'aiutano nelle lezioni e nei momenti di apprendimento.

Tutte le spese, come cibo, vestiti, tasse scolastiche, libri di testo, quaderni per appunti, spese mediche, escursioni, ecc. sono sostenute dal nostro Centro.

### **Il villaggio di Sirwar**

Il centro Vinayalaya è stato avviato nell'agosto del 1979. Si trova a Sirwar, un villaggio circondato da montagne. Le persone qui dipendono dalla pioggia che dalla possibilità di coltivare i campi. Quest'anno molte persone sono emigrate nelle città per guadagnarsi la vita. Molti di loro lavorano come salariati giornalieri poiché non hanno terra propria.

Per questo motivo trovano difficile educare i bambini, quindi li lasciano alle nostre cure. Quest'anno (2018-19) ci siamo presi cura di 35 bambini e abbiamo fornito loro cibo, vestiti, oggetti di prima necessità, assistenza medica e infermieristica. Tutti questi bambini sono sponsorizzati da Apibimi e per questo esprimiamo la nostra gratitudine.

La preoccupazione principale della nostra missione è quella di infondere in loro la fede cristiana e renderli persone capaci di inserirsi nella società civile. Sono anche aiutati a raggiungere uno sviluppo fisico, morale, sociale ed emotivo.

Vengono impartite lezioni di catechismo, di educazione civica e morale e di igiene personale. Tutti vanno alla scuola pubblica eccetto quattro che frequentano la scuola media inglese della parrocchia.

I bambini richiedono molto supporto e assistenza per i loro studi e sono aiutati dalle sorelle. Conoscendo le loro necessità e il loro interesse, abbiamo offerto attività complementari come il canto, la danza, lo sport e altre competizioni.

Hanno preso parte attiva a queste competizioni e vinto molti premi. Alcuni di loro sono bravi negli studi, altri incontrano molte difficoltà. Quindi abbiamo bisogno di dedicare molto tempo per portarli ad un buon livello di istruzione.

Una volta ogni quindici giorni, insieme ai bambini, visitiamo le loro famiglie. Trascorriamo del tempo con loro nella preghiera, insegnando il catechismo, ascoltando le loro difficoltà e poi prendendo parte all'Eucaristia. Ogni volta che andiamo, le persone del villaggio sono felici nel vedere crescere i loro figli nella fede e nel vederli coinvolti nelle varie attività.

Possiamo dire con gioia che i bambini si sentono a loro agio con noi.

Insieme ai bambini e ai loro genitori, le sorelle di Vinayalaya apprezzano la grande generosità del vostro cuore. Rimaniamo sempre grati per il servizio che fate per le persone.

Possa il Dio onnipotente mostrare la sua benedizione e garantirvi la salute di corpo e mente. Vi auguriamo tanta gioia e una vita lunga e felice.

*Sr. Pushpa, superiora*

---

## Posadas - Argentina

**Il Jardin de los Ninos è la ong locale, fondata da Emilio Marchi, che svolge un ampio programma di accoglienza e solidarietà a favore della popolazione. Tra le attività svolte vi è la gestione di tre scuole materne frequentate da oltre 350 bambini e situate in tre quartieri degradati della città. Lo scorso anno l'Apibimi ha contribuito con un intervento straordinario al rifacimento del tetto della scuola di Santa Cecilia. Di seguito riportiamo una breve storia sulla nascita e le attività del Jardin.**

**I**l Jardin de los Ninos è stato costituito nel 1987 da Emilio Marchi. Ha iniziato la sua attività creando un "focolare" per bambini di strada a Posadas. Prima che l'opera fosse finita era già strapiena di bambini. Con il tempo e gli aiuti europei e pubblici, le attività sono via via aumentate.

Il Jardin ha come obiettivo, "la promozione socio-culturale, educativa e del lavoro della popolazione marginale, basata sull'attenzione ai bambini, ai giovani



e alle loro famiglie". Di conseguenza, mira a migliorare le condizioni di vita delle famiglie, svolgendo aiuti e progetti di assistenza e promozione umanitaria nel campo dell'istruzione e del lavoro, in un quadro di intensa ricerca di partecipazione e pratica della comunità dei principi di solidarietà.

Il quartiere di San Jorge è il luogo in cui gli interventi dell'Associazione sono stati più intensi e si trova nella parte meridionale del Comune di Posadas. In entrambi i quartieri e dintorni ci sono più di 20 mila persone. La gestione dell'Associazione comprende anche la "Fattoria 145" di Posadas, situata in una ex discarica dove risiedono numerose famiglie con risorse molto limitate.

L'Associazione si occupa di molte attività che nel loro insieme condividono l'obiettivo comune di innalzare gli standard di vita su scala sociale.

### **Scuole materne**

L'Associazione gestisce 3 scuole materne in 3 diversi quartieri della città di Posadas. Le scuole lavorano dal lunedì al sabato, fornendo servizio e attenzione con personale specializzato, a un totale di 360 bambini, promuovendo il loro sviluppo integrale attraverso l'insegnamento dei valori e l'integrazione. I bambini vengono accolti da due mesi a 5 anni e appartengono normalmente a famiglie che vivono in situazioni precarie. Normalmente vengono forniti colazione, pranzo, merenda e cibo aggiuntivo specifico per i bambini.

### **Centro per anziani**

Creato nel 1992 per assistere i nonni del quartiere di San Jorge, è uno spazio di sostegno e accoglienza per gli anziani con legami familiari deboli o inesistenti. Ha una sala polivalente, dove vengono svolte varie attività ricreative e culturali, una cucina dove mangiano circa 70 nonni ogni giorno, un frutteto per soddisfare la necessità di cibo e sostanze nutritive. Il centro ha anche 6 ambienti dove

risiedono i nonni che non hanno un ambiente familiare che li possa ospitare. Gli anziani sono la parte di società più vulnerabile e non protetta. Sfortunatamente, per molte famiglie rappresentano un peso, quindi il Centro risulta essere un luogo indispensabile che rielabora le proprie capacità in modo dignitoso.

### **Centro educativo integrale San Jorge**

L'edificio della scuola, 2.000 m<sup>2</sup>, si trova nel quartiere di San Jorge ed è stato costruito con il contributo della Comunità economica europea negli anni '90. Il Centro è il cuore della formazione professionale e funge da scuola per: muratura, idraulica, elettricità, carpenteria, fabbro, metallurgia, informatica, riparazione pc, design della moda, tessuto a macchina, pittura su tela, artigianato e danza folk. I destinatari della scuola sono i giovani che vivono nell'area circostante, in situazioni precarie e che hanno bisogno di una formazione teorica immediata ma soprattutto pratica per trovare lavoro, sviluppare le loro competenze e migliorare il loro futuro. La scuola offre la possibilità di inserire più di 600 giovani di entrambi i sessi nel mercato del lavoro, favorendo iniziative produttive.

Oltre ad essere una scuola professionale, nel centro c'è anche una scuola terziaria che insegna corsi con lauree riconosciute, analista di sistema ed economia aziendale. Il Centro ha un ampio patio coperto, che viene utilizzato dalla comunità come spazio ricreativo e attività della comunità in generale.

### **Programma di urbanizzazione**

Il quartiere di San Jorge era una discarica di vetro, chiamata anche El Vidrial, e qui i residenti avevano costruito le loro case. Queste erano molto precarie, con pavimenti sporchi, tetto in plastica o cartone molto deteriorato, latrine malsane, sovraffollamento e promiscuità, con mancanza di servizi di base e con una prevalenza di cattivi odori ovunque. A partire dal 1992, è iniziato il programma di urbanizzazione e costruzione di case che, ad oggi, ha realizzato 530 unità in muratura. Il programma di urbanizzazione ha privilegiato la modalità di lavoro del sistema "Aiuto reciproco e auto-aiuto", che ha permesso ai vicini di appropriarsi di una vasta conoscenza degli aspetti costruttivi che potrebbero essere successivamente applicati nella vita quotidiana. Questo sistema prevede che i beneficiari delle casette dovranno lavorare alla costruzione 4 ore al giorno. Allo stesso tempo, è stata sottolineata la promozione dei legami di solidarietà tra i partecipanti.

### **Volontariato**

La nostra associazione riceve in media 60 volontari all'anno da tutte le parti del mondo. Senza l'aiuto di tutte queste persone non saremmo ciò che siamo oggi e non potremmo raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo ogni anno. Crediamo fortemente nelle risorse umane, nelle persone come motore prezioso e unico di qualsiasi azione.

Se vuoi donare il tuo tempo, se vuoi condividere le tue conoscenze, i tuoi hobby, la tua professione, vieni da noi, contattaci a [infojardindelosninos@gmail.com](mailto:infojardindelosninos@gmail.com).

## Huè - Vietnam

**Il progetto permette la scolarizzazione di migliaia di bambini e giovani. Responsabili sono don Agostino, don Antonio e suor Caterina. Alle varie istituzioni religiose vengono distribuite le risorse che servono per incentivare le famiglie povere a mandare i figli a scuola. In agosto abbiamo ricevuto la visita di don Agostino che ci ha consegnato la relazione che segue, redatta da Maria Truong, una giovane operatrice che ha potuto studiare e laurearsi grazie al percorso di incentivazione scolastica.**

**U**n nuovo anno scolastico è appena cominciato. È il momento in cui sentiamo il dovere di esprimere la nostra gratitudine a voi benefattori che, da 25 anni, tramite Apibimi, aiutate i bambini di Tan Son, specialmente quelli che si trovano in circostanze difficili, affinché possano andare a scuola come i loro coetanei.

Per sacerdoti e religiosi, 25 anni è il momento per celebrare il Giubileo sacerdotale o delle prime promesse; per i bambini di Tan Son è l'occasione per celebrare il Giubileo della promozione scolastica, sostenuta dagli amici di Apibimi.

Guardando indietro a questi 25 anni, Dio ci ha fatto tanti doni attraverso l'aiuto dei nostri benefattori, che ci hanno aiutato durante il nostro cammino scolastico. Sappiamo che ci sono momenti in cui anche per alcuni di voi, nostri benefattori, ci sono state difficoltà finanziarie, ma avete comunque cercato di collaborare con l'associazione per continuare ad aiutarci.



In 25 anni sono tanti i bambini che hanno potuto andare a scuola. Io sono stata aiutata sin da quando ero bambina: da quando sono entrata in prima elementare fino a quando sono diventata una studentessa dell'università, ed ora sono diventata maestra di scuola materna.

Tutti noi abbiamo ricevuto l'aiuto annuale di voi benefattori. Cresciamo con gli anni insieme al supporto dei benefattori. Oltre a familiari, genitori e persone care, abbiamo anche dei benefattori che ci hanno sostenuto nel percorso educativo. A volte proviamo a chiedere: "Quanti genitori ci hanno aiutato per così tanto tempo?"

Negli ultimi 25 anni, classe dopo classe, figli e adulti ormai genitori continuano ad andare a scuola. Negli ultimi 25 anni, molti studenti, laureati, hanno avuto successo nella vita facendo lavori diversi. Ci sono diversi giovani che diventano sacerdoti, suore, uomini e donne mature, che prestano servizio dappertutto nel Paese. L'aiuto dei benefattori è una parte del nostro apprendimento, che ci dà gioia, aiutando le nostre famiglie ad alleviare le loro preoccupazioni. Soprattutto per le famiglie svantaggiate è una fonte di motivazione e sono orgogliose di vedere che i propri figli possono andare a scuola. Ci sono molte famiglie con molti bambini, che vorrebbero che i loro bambini andassero a scuola, anche se non ne hanno i mezzi, e questo causa sofferenza ai loro genitori.

Con un piccolo sacrificio annuale da parte di voi benefattori, fino ad ora migliaia di bambini, ragazzi, di anno in anno hanno ricevuto il sostegno per poter terminare i loro studi.

La maggior parte di noi non sa chi siano i proprio benefattori, dove vivono attualmente, che lavoro facciano. Non ci siamo mai incontrati faccia a faccia....

Inoltre, vorremmo esprimere i nostri sinceri ringraziamenti a padre Anton Nguyen Van Tuyen che ha ricevuto e distribuito la somma di incoraggiamento allo studio, che i benefattori ci hanno dato gratuitamente. Oltre alle lezioni che riceviamo ogni anno, il dono che riceviamo è il sacrificio dei benefattori. Sappiamo che Voi dovete lavorare e fare tanti sacrifici, risparmiando per aiutarci.

Ci auguriamo che il sostegno dei benefattori non si fermi solo a questi 25 anni ma possa continuare ad aiutarci ancora a lungo. Con il cuore pieno di gratitudine, preghiamo perché Dio vi dia pace, salute e serenità nel lavoro e nella vita. E vi chiediamo di continuare ad amarci e ad aiutarci ancora.

*Maria Truong Thuy Tien*

# Piccoli interventi per grandi progetti

**Molte sono le richieste di sostegno che arrivano dai nostri Centri per finanziare piccoli interventi o far fronte ad emergenze.**

## Mozambico, la solidarietà dopo il ciclone Idai

Come ricorderete, nel precedente numero del Notiziario abbiamo riportato del disastroso passaggio del ciclone “Idai” in Mozambico che ha causato centinaia di vittime, migliaia di dispersi, più di 2.500.000 persone danneggiate. Tra le zone maggiormente colpite vi è la provincia di Sofala e in particolare Caia, dove l’Apibimi, quale socio del Cam (Consorzio delle Associazioni per il Mozambico), finanzia la gestione di una scuola materna (escolinhas Lar Dos Sonhos) che accoglie 150 bambini. A seguito di questa catastrofe, la nostra associazione ha inviato al Cam un contributo straordinario di 2 mila euro come aiuto per le prime necessità. In totale il Cam ha raccolto 41.258 euro, grazie ai quali gli operatori del posto hanno potuto reagire prontamente all’emergenza e avviare gli interventi di ricostruzione. Ecco come sono stati utilizzati i fondi raccolti:

- Interventi di ripristino del sistema fognario e del sistema d’approvvigionamento idrico del quartiere di Chingussura (38%)
- sanificazione dell’acqua dei pozzi per contrastare la diffusione del colera (6%)
- manutenzione e disinfezione di scuole usate come campi emergenza dagli sfollati (6%)
- supporto ed assistenza domiciliare nella zona di Caia (20%)
- ripristino dell’inceneritore dell’ospedale di Beira (6%)
- fornitura di pasti ed attrezzatura da lavoro per i volontari (18%)



## Perù, un sostegno per i bambini del Centro Yachay Wasi

Alcuni mesi fa abbiamo ricevuto un accorato appello di Gianni Vaccaro, responsabile del progetto Perù sostenuto dall'Apibimi, il quale ci ha sottoposto la difficoltà economica di proseguire l'attività della scuola materna, che fornisce il servizio a circa 100 bambini, figli di famiglie povere. Questo un sunto di quanto ci scriveva Gianni: *"... in questi mesi stiamo vivendo una grande difficoltà che ci prospetta un futuro di grande preoccupazione. I vari gruppi che inviavano le donazioni annuali ci hanno detto che, già da quest'anno, non avrebbero potuto continuare a sostenerci. Queste entrate ci servivano per coprire il programma di scuola materna che ci viene a costare ogni anno oltre 25.000 Euro. Questa situazione ci sta portando a bussare a tante altre porte, abbiamo urgenza di dover trovare finanziamenti che ci permettano innanzitutto di arrivare a dicembre. Per l'anno prossimo l'alternativa sarebbe quella di dover chiudere l'area della scuola materna, cioè non iniziare il programma per i bambini di 3, 4 e 5 anni."*

Nel direttivo Apibimi ci si è subito attivati per trovare finanziamenti aggiuntivi e permettere intanto la prosecuzione delle attività, indispensabile per i bambini che resterebbero senza alternativa e in stato di semi-abbandono. Sono state fatte richieste di finanziamenti anche ad enti privati con i quali collaboriamo ed abbiamo ricevuto qualche promessa di sostegno. Questo ci ha incoraggiato ad anticipare un finanziamento di € 5.000 che ha permesso la prosecuzione delle attività del Centro di Lima per arrivare alla fine dell'anno. Tale finanziamento è stato possibile grazie all'associazione Volare Uniti che, a seguito del suo scioglimento, ha devoluto all'Apibimi il suo patrimonio. Per il futuro la speranza è legata alla possibilità di trovare nuovi finanziatori. Chi volesse contribuire, può fare una donazione.





# Testimonianze

## “Il mio Perù”

**La felicità ha lo sguardo sognante dei bimbi. “La mia mente e il mio cuore sono ancora lì, non vedo l’ora di tornare”**

Nei mesi scorsi, ho avuto l’opportunità di vivere la mia prima esperienza come volontaria al fianco di Nancy e Gianni, fondatori e organizzatori del progetto solidale “Yachay Wasi”. A 19 anni ho concretizzato così uno dei miei profondi desideri: comprendere, sulla mia pelle, cosa significasse crescere in una realtà differente da quella in cui sono nata, ovvero Riva del Garda. Aiutare il prossimo mediante la mia empatia e il mio giovane bagaglio si è rivelato incredibile; raccontarlo e condividerlo mi emoziona.

Sono stata accolta da un progetto attento alle esigenze dei bambini e dei loro genitori, in continuo sviluppo grazie alla bontà d’animo e l’incessante dedizione di Nancy e Gianni. L’obiettivo è garantire un futuro ai bimbi dell’area povera di Lima, con la speranza di migliorare una situazione poco conosciuta persino dai cittadini che risiedono nel cuore della capitale. La maggior parte della popolazione è infatti ignara delle condizioni in cui sono immersi gli abitanti della



periferia, condizionata nella paura, fatica ad avvicinarsi e vedere con i propri occhi i molti quartieri di cui si compone.

A differenza dei peruviani della Lima ricca, è bastato poco affinché mi abituassi alla quotidianità del posto in cui sono stata ospite. Questo mi ha permesso di assaporare la felicità per le piccole abitudini, i sorrisi della gente, il valore di ciascuna vita, tanto da stringere in dieci giorni i primi veri legami. Il progetto “Yachay Wasi” supporta i figli di 200 famiglie e, indirettamente, 5.500 cittadini. L’approccio al progetto è avvenuto tramite una collaborazione attiva nel corso delle lezioni del mattino, riservate ai bambini di quattro anni. Affrontata la mattinata di studio, ero solita raggiungere l’area del Centro dedicata ai volontari, pranzare accanto alla saggia Nancy e, alle 14.30, cominciare l’escursione verso la collina, sulla quale è situata la struttura principale dell’associazione.

Le attività pomeridiane invece sono scandite dai compiti e dalle proposte del “doposcuola”, momento della giornata pensato per i bambini che frequentano scuole differenti a Tablada de Lurín, nel distretto di Villa Maria del Triunfo. La scuola di Nancy e Gianni sostiene tanto i bambini quanto gli adolescenti, garantendo loro un lavoro con il quale pagare la retta universitaria e frequentarne i corsi. Ho lavorato con ragazzi d’età compresa tra i 17 e i 22 anni.

La ricchezza di tale progetto è il coinvolgimento umano, lontano da qualsiasi discriminazione sociale: non si forniscono soltanto le tipiche nozioni delle materie scolastiche, ma si trasmettono soprattutto i principi che stanno alla base dei rapporti personali. Tra i vari comportamenti che i volontari e i docenti insegnano ai genitori, mi ha colpito l’importanza data all’eliminazione di ogni forma di violenza all’interno del nucleo familiare, purtroppo ben radicata nelle famiglie di Lima. Anche i genitori sono resi partecipi delle giornate dei figli: per mezzo di un registro di controllo, i coordinatori appuntano le comunicazioni principali sia per i piccoli sia per gli adulti, le attività da svolgere in casa, gli appuntamenti ai quali partecipare. Una sorta di diario scolastico per i genitori, che funge da promemoria.

Partecipare in prima persona agli incontri è stato stimolante ed arricchente. È stato certamente curioso assistere alla spiegazione di alcune volontarie, ventenni, riguardante i corretti passaggi della cura del proprio corpo, come lavarsi i denti e le mani. Ho percepito, in quei momenti, un sincero senso di comunità: mi sono sentita parte integrante di un obiettivo comune e di una grande famiglia, dalla quale ho ricevuto entusiasmo e conferma della mia energia interiore. Sono riuscita ad incanalare i principi in cui credo verso ciò che ho sempre ritenuto importante: l’unione, la comprensione, l’aiuto. Mi sono sempre sentita a mio agio circondata da persone che, non avendo nulla, mi hanno donato parte del loro cuore. Sono profondamente grata di ogni piccola cosa condivisa con ognuno e sono convinta, oltre ogni ragionevole dubbio, di aver imparato, più che insegnato loro. Queste sensazioni sono rimaste così forti e vive che la mia mente e il mio cuore sono ancora là; non vedo l’ora di potervi tornare.

*Emma*

# Storie di vita

## Vietnam, il riscatto di Maria

**Il suo grande desiderio è quello di poter aiutare i bambini ed i ragazzi che si trovano in condizioni di bisogno. La sua umanità e la sua generosità sono una grande risorsa.**

Abbiamo conosciuto Maria in occasione del nostro viaggio in Vietnam. All'aeroporto di Huè, sono venuti a prenderci don Agostino, responsabile del progetto di incentivazione scolastica, accompagnato da questa ragazzina vi-spa e sorridente. A dispetto dell'apparenza, abbiamo scoperto che Maria ha 22 anni e, grazie all'adozione a distanza, frequenta l'ultimo anno di Università per l'insegnamento nelle scuole materne, inoltre collabora a titolo volontario, già da alcuni anni, al progetto Huè.

Dopo quel primo incontro, Maria è stata la nostra accompagnatrice ed assistente per l'intera permanenza ad Huè: sempre pronta ad anticipare ed esaudire ogni nostra richiesta. La sua storia esplicita in maniera concreta e tangibile il nostro sostegno nel dare speranza e dignità ai bambini bisognosi del progetto "Apibimi in Vietnam".



Maria è nata a Tan Son da genitori poveri, ha una sorella sposata, di un anno più grande di lei ed un fratello più piccolo che frequenta la scuola dell'obbligo. Il padre ha problemi di salute e può svolgere solo piccoli lavori saltuari, la madre lavora presso la scuola locale in qualità di bidella. I genitori possiedono una piccola casa circondata da un orto in cui allevano galline ed un maiale. Fin da bambina Maria è stata inserita nel progetto Huè e quindi ha potuto frequentare la scuola e studiare. Essendo una ragazzina sveglia ed intelligente, è stata coinvolta nelle attività pastorali della sua

parrocchia, divenendo pian piano un riferimento per le attività educative dei giovani. All'età di 16 anni, Maria entra, come novizia, nel convento delle Suore della Visitazione di Huè per diventare suora. Resta in convento per quattro anni dove prosegue i suoi studi e collabora nelle attività sociali svolte in vari ambiti. Capisce però che quella non è la sua strada ed esce dal noviziato pur proseguendo gli studi universitari ad Huè dove vive in casa dei nonni: due arzilli vecchietti che per vivere gestiscono un negozietto. Ogni fine settimana Maria si reca a Tan Son per trovare i genitori ed aiutare il parroco nelle attività della parrocchia. Negli anni, la sua collaborazione al progetto Huè è diventata sempre più intensa, affiancando il lavoro di don Antonio e di suor Caterina, i responsabili locali del progetto. Per i suoi spostamenti le è stato procurato uno scooter che le permette di trasferirsi dall'Università alla Parrocchia di don Antonio, alle varie comunità aiutate dal progetto e, il fine settimana, a casa dei genitori. Don Antonio, che ripone in Maria grande stima e fiducia, l'ha sollecitata ed aiutata a prendere la patente di guida che, in prospettiva, potrà tornare utile alle attività del progetto. Infatti uno dei tanti sogni di don Antonio, anche lui sprovvisto di auto e di patente come tanti vietnamiti, è quello di dotare il progetto Huè di un'auto che possa servire per accompagnare in ospedale i malati bisognosi di cure mediche e per le altre esigenze del progetto. Ora Maria ha la patente anche se la sua guida risulta molto insicura, non avendo possibilità di fare pratica. Per una migliore formazione, Maria sta frequentando un corso di inglese che in prospettiva le permetterà di comunicare anche con Apibimi ed i benefattori del progetto. Tuttavia il corso ha un costo elevato per le sue possibilità e, per questo, si sta cercando di farle ottenere un incremento al sostegno già in essere. Durante la nostra permanenza ad Huè, abbiamo avuto modo di conoscere i suoi genitori ed i suoi nonni. A Tan Son, i suoi genitori ci hanno accolto a pranzo, dimostrandoci una grande ospitalità. Ad Huè, abbiamo ammirato la grande dignità ed umiltà dei suoi nonni. Nei giorni trascorsi insieme a lei abbiamo apprezzato ed ammirato le doti umane di Maria: una ragazza consapevole della fortuna avuta e, per questo, il suo grande desiderio è quello di poter aiutare i bambini ed i ragazzi che si trovano nelle sue stesse condizioni di bisogno. Quando le abbiamo accennato alla possibilità di essere aiutata nella formazione per poi essere inserita fra gli operatori del progetto Huè, i suoi occhi brillavano di gioia e ci ha risposto che quello sarebbe stato il sogno della sua vita. Non sappiamo se Maria potrà rappresentare il futuro e la continuità del progetto Huè, abbiamo però la certezza che la sua umanità e la sua generosità sono già una grande risorsa per le persone bisognose. Il giorno della nostra partenza eravamo tutti molto tristi per il distacco, ma ci siamo ripromessi, e Maria prima fra tutti, di continuare a mantenere le relazioni e che torneremo a trovarli quanto prima.

# Avvisi e notizie

---

## Istruzioni per i versamenti

Ricordiamo a tutti i soci di rinnovare il versamento annuale della quota di adesione 2019, che è di € 220 o di € 250. Tale importo è comprensivo di € 20 o di € 50 quale quota socio ordinario o quota socio sostenitore. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio, o in due rate semestrali, di cui la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- Accredito su Conto Corrente Bancario intestato ad Apibimi onlus presso la Cassa Rurale di Rovereto

**IBAN: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601**

- Accredito su Conto Corrente Postale n. 16562381 intestato ad Apibimi onlus - Via Ponta 49 - 38060 Volano (TN), utilizzando, possibilmente, il C/C postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Per agevolare le nostre registrazioni contabili dei versamenti è indispensabile indicare nello spazio riservato alla causale del versamento i seguenti dati:

- il codice personale che si trova indicato sul C/C postale allegato al Notiziario;
- la causale del versamento (liberalità per adozione a distanza, liberalità per progetto o offerta libera);
- il nominativo di chi fa il versamento che deve essere uguale a quello cui è indirizzato il Notiziario dell'associazione.

## Agevolazioni a favore delle donazioni

Da gennaio 2018 il Codice del Terzo Settore è entrato in vigore per introdurre e ampliare i benefici di deducibilità e di detrazione. Nello specifico, l'art. 83 del Codice, prevede i seguenti benefici per le erogazioni liberali da indicare nella dichiarazione dei redditi:

detrazione dai redditi, passa dal 26% al 30% (35% per le odv) con limite fino a € 30.000

deduzione dal reddito, resta il 10% del reddito dichiarato senza alcun limite.

Non cambia invece la regola cardine: la donazione dovrà essere tracciabile, cioè farà fede la ricevuta.

## Indirizzi e recapiti

Sede legale e operativa: Rovereto, Via S. Pellico 16 (c/o Centro sociale Brione).

Telefoni: 0464 834985 oppure 371 3331324

Indirizzo e-mail: [segreteria@apibimi.org](mailto:segreteria@apibimi.org)

Sito: [www.apibimi.org](http://www.apibimi.org)

Pagina Facebook: [www.facebook.com/APIBiMI.Onlus](http://www.facebook.com/APIBiMI.Onlus)

## Variazioni degli indirizzi postali

Per migliorare la comunicazione ed evitare inutili sprechi, vi chiediamo di comunicarci ogni variazione nell'indirizzo postale, compreso l'eventuale accorpamento di Comune.



# Scheda di adesione

da restituire a:  
A.P.I.Bi.M.I. onlus  
Via Silvio Pellico, 16  
38068 Rovereto (TN)

## Io sottoscritto/a

**Cognome**

**Nome**

**Via o Piazza**

**N.**

**Località**

**CAP**

**Comune**

**Prov.**

**Tel.**

**E-mail**

**Note**

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

- Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**
- Adozione a distanza di un minore**
- Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 € (da versare anche in rate semestrali di 110 €). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione.

Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguito; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

**Data**

**Firma**



## Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Tel. 0464/834985 | Cell. 371/3331324  
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori *presidente*  
Roberta Montanari *vicepresidente*  
Francesco Odorizzi *cassiere*  
Elisa Cimonetti *consigliere*  
Franco Frizzera *consigliere*  
Mauro Malesardi *consigliere*  
Ornella Zandonai *consigliere*

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Maurizio Setti  
Tatiana Potrich  
Ignazio Sgarlata

### CONSIGLIERE SPIRITUALE

don Gerolamo Iob

### COLLABORATORI

Luigi Sarpedone  
Gianfranco Baceda  
Luigi Dusmet  
Cecilia Malesardi  
Sandra Fedrizzi  
Alberto Cugnasco

### Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 0421/789552
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'A.P.I.Bi.M.I. onlus vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale di Rovereto**  
Codice IBAN: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601
- **sul c/c postale n. 16562381**

*I versamenti a favore dell' A.P.I.Bi.M.I. onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.*

# Sottoscrivi l'adozione a distanza di un bambino

e contribuirai a costruire  
un mondo più giusto



APiBiMi ONLUS  
il futuro è bambino